

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD) si sofferma sul tema dell'onerosità del contenzioso giuslavoristico, ritenendo grave che il Ministro competente - dopo avere esaltato la presunta riforma epocale del processo del lavoro - accetti ora che sia palesemente violato il principio della gratuità delle cause del lavoro, nel cui ambito rientrano anche quelle previdenziali e assistenziali: la disposizione sul pagamento del contributo per queste cause, a suo avviso, configura un ulteriore esborso richiesto ai lavoratori, che pone l'ennesimo, pesante, ostacolo all'esercizio dei loro diritti, peraltro neanche comprensibile sotto un profilo economico, se si considerano gli effetti finanziari assolutamente limitati che da questa misura sembrano derivare, anche ad una lettura sommaria della relazione tecnica.

Ritiene, pertanto, che la norma richiamata nasconda la volontà di ridurre sempre più le tutele dei lavoratori, dando vita ad una serie di interventi che - lungi dallo scoraggiare comportamenti negativi - tendono a rendere oltremodo complesso l'accesso alla giustizia; tale tendenza, a suo giudizio, si riscontra anche nel settore degli appalti, se è vero che anche in questo caso la manovra contiene misure che non sembrano per nulla mirate al contrasto dei fenomeni di corruzione, ormai dilaganti nel Paese.

Per tali ragioni, esprime una valutazione fortemente critica nei confronti del provvedimento in esame, palesemente orientato a colpire obiettivi di equità e giustizia.